Rendiconti
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie di Scienze Fisiche e Naturali
125° (2007), Vol. XXXI, P. II, t. I, p. 67

P. VINCENZO COLI*

Indirizzo di saluto

Amici e fratelli, Autorità e Studiosi, siate i benvenuti in Assisi, presso la Tomba di San Francesco che ha avuto, come dono dallo Spirito, un carisma ricchissimo di componenti, tra le quali, veramente caratteristica e singolare spicca il sentimento di fraternità cosmica e l'atteggiamento esistenziale di lode e di ringraziamento a Dio per il dono della creazione e a nome di essa.

Nel nostro tempo, sia per fattori culturali (crisi ambientale e sensibilità ecologica, deterioramento della qualità della vita; via senza sbocco dell'approccio manipolatorio tecnico-scientifico alla realtà) e teologici (rivalutazione dell'uomo come immagine di Dio, senso più vivo della sua responsabilità davanti al suo Creatore, ecc) hanno spinto noi francescani conventuali (anche per ragioni costitutivamente carismatiche) ad essere presenti, da molti anni e in vari modi, nei processi formativi per aiutare a riscoprire e a vivere:

– il creato come dono; il suo valore e la sua bellezza;
– l'esigenza di una libertà intrisa di responsabilità perché i beni della terra hanno un valore intrinseco, sono limitati e perciò ci obbligano a guardare anche alle future generazioni.

Tutte le componenti del carisma francescano vanno comprese alla luce della radicale e peculiare esperienza che Francesco ha fatto di Cristo, rivelatore dell'amore umile e ablativo di Dio. Questa problematica, in particolare, richiede la rinuncia alla "*voluptas o cupido dominandi*", *uno sguardo nuovo*, per educarci a servire la vita in tutte le sue manifestazioni attraverso un amore umile e la *non appropriazione* di quanto ricevuto *come amministratori*!

Credo che solo in questa prospettiva è possibile educare, è possibile cioè quello che generazioni di educatori e fomatori chiamano *la docibìlitas hominis*. Dobbiamo tornare ad allietarci della presenza delle altre creature, a scoprirne la vera utilità e a godere del loro splendore.

Il Cantico di frate Francesco rivela la verità di una esperienza straordinaria, frutto dello Spirito creatore. A Lui la gloria, a noi tutti il gioioso e amabile impegno di servire la vita. Auguri di fecondo lavoro.

* Custode del Sacro Convento di Assisi.